

Frascati Physics Series Vol. LXXVII (2025)
ISBN: 978-88-86409-79-7
SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DEL GRUPPO DI LAVORO OPEN SCIENCE DELLA CoPER
UN LUNGO CAMMINO: LE NUOVE SFIDE DELLA SCIENZA APERTA
FRASCATI, 27-28 NOVEMBRE 2024

BENVENUTI

Paolo Valente
Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca
Sezione di Roma 1, INFN
DOI: 10.15161/oar.it/7pn83-3x651 License: CC-BY

I quattro anni di attività del gruppo di lavoro della Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca (CoPER) dedicato alla Scienza Aperta hanno praticamente conciso con i due mandati della presidenza INFN e hanno abbracciato circa la metà della vita della CoPER, istituita dal Decreto legislativo 218 del 2016 ed operativa dal 2017. Questa scadenza rappresenta quindi un'opportunità per riflettere sul lavoro svolto, in particolare all'interno del gruppo di lavoro sull'Open Science, che ha portato avanti il proprio impegno con grande determinazione, andando anche oltre le sollecitazioni istituzionali, in particolare quelle provenienti del Ministero dell'Università e della Ricerca, connesse al Piano Nazionale della Scienza Aperta.

Questo a dimostrazione del forte interesse della comunità scientifica su un tema cruciale come quello della Scienza Aperta, che nasce dalla considerazione ovvia ma fondamentale che la scienza può progredire velocemente e per il bene di tutti solo se è aperta a tutta la comunità scientifica e condivide i suoi risultati

a livello globale. Il tema dell'Open Science si è intrecciato in questi stessi anni con altri aspetti importanti e complessi, come la valutazione della ricerca, un aspetto che nel nostro Paese ha assunto una rilevanza sempre crescente, soprattutto in considerazione dell'uso dei risultati delle varie tornate della Valutazione della Qualità della Ricerca per la distribuzione delle risorse alle Università, e - in misura minore - agli Enti pubblici di ricerca italiani. Il tema della valutazione e quello connesso delle politiche delle pubblicazioni scientifiche - inclusi i rilevanti aspetti economici collegati - si è quindi costantemente intrecciato con quello dell'Open Science, anche grazie alla crescente attenzione delle istituzioni che fanno ricerca e di conseguenza dei loro organismi di rappresentanza, a partire dalla CRUI e dalla CoPER.

È molto importante che la valutazione resti un esercizio di autoesame del mondo della ricerca, che possa essere utile alle istituzioni che vigilano e distribuiscono fondi pubblici, nonché a tutti i portatori di interesse che nella società possono beneficiare dei risultati della ricerca scientifica, ma anche e soprattutto per le stesse università ed enti di ricerca e per i ricercatori stessi, in modo da perseguire un costante e continuo miglioramento della qualità del loro lavoro. Tuttavia, è anche fondamentale che questo non inneschi meccanismi non virtuosi come la ricerca ossessiva per la pubblicazione (*publish or perish*) e che non favorisca pratiche e attori meno corretti, come editori o conferenze *predatorie*. Più recentemente, un'altra tematica ha guadagnato rapidamente l'attenzione delle governance delle nostre istituzioni e della nostra comunità scientifica, ovvero quello dell'integrità e della sicurezza della ricerca. Questi aspetti, nati pochi anni fa e inizialmente limitati all'eventualità di influenze malevole da parte di agenti ostili di nazioni straniere, sono diventati sempre più rilevanti anche a causa dei rapidi mutamenti geopolitici e delle conseguenti sollecitazioni provenienti dalle istituzioni.

Se, in passato, a livello europeo si sosteneva che la scienza dovesse essere completamente aperta, nel tempo è emerso un principio più sfumato: la scienza deve essere aperta il più possibile, ma chiusa quanto necessario. Questo concetto, chiaramente formulato nel programma europeo Horizon Europe avrà un ruolo chiave anche nel prossimo programma quadro FP10.

La questione della sicurezza della ricerca si lega strettamente alla tutela degli investimenti intellettuali ed economici del sistema Paese, nonché alla protezione delle innovazioni nel settore produttivo, in un contesto in cui inter-

ferenze esterne potrebbero rappresentare un rischio; tuttavia è di fondamentale importanza trovare il giusto equilibrio con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire l'accesso aperto alla conoscenza scientifica. Questa rappresenterà certamente una delle sfide per i prossimi anni.